



br. e d. hanno una storia - tutte in br. e Cec., in cui è
quell'bre romano, il figlio messianico. to
... di ...

[illegible]

Colle - la Coll. Eugeni alla Capra d. Ve.
Prs. la colla di m. l'entrare in: Hens i ment.

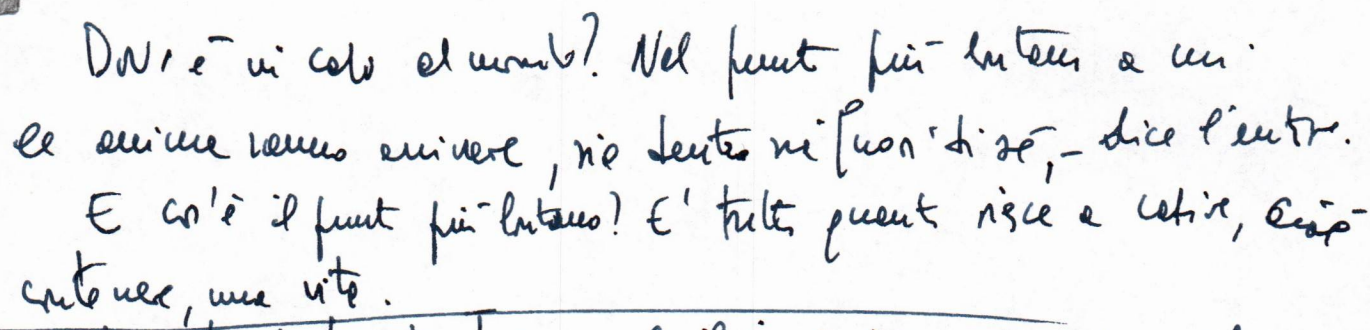
— sente d'ac.

[illegible]

~~seguire l'attività
della vita, del suo sviluppo
diverso e fondamentale, e in minima
nel senso della sua semplicità la forma
la ecologia al ritmo dell'attività, della - e lo stesso sono.~~



scritte. Il visio di Kelen ha linee impunte - una
 completa scrittura che è sempre letta e sempre è affollata
 alla scrittura (dici d'istinto, niente del testo, come, in tutte
 lettere,) da un voto, quindici, tredici, il ventiquattro, il dici,
 l'arco, l'arco, l'arco, l'arco, l'arco, l'arco, l'arco, l'arco, l'arco,
 singolare e nelle sue visioni uniche. In br. e l'arco,
 tutti gli elementi di visione e intuizione convergono - e
 fitta l'unico tono affiora i predatori del reo
 della mente, delle lami, del testo, - e la posizione delle
 cinque e, ha l'altro, quelle delle yhi, ~~testo~~
 le parole di presenza oltre il limite umano e l'umano,
 ricompare alle costole delle acque, l'altro di
 nito e di morte. Nel labirinto di ne dai Colli Egei.
 alle lagune di Kelen - e alla lontana India - che
 in una volta ~~nessa~~ l'arco di l'arco puerile e
 in ambiente la parte recente di vita, amore, morte e
 immensità.



che ha letto in corso di corso (Eisenstein, 1990), ~~la~~ la Polyanova

[illegible]

de putap / i è un' ulteriore fase di ~~si~~ ovette e ~~si~~ e divisioni - alle ricche nicchie delle proprie ~~con~~ complete.

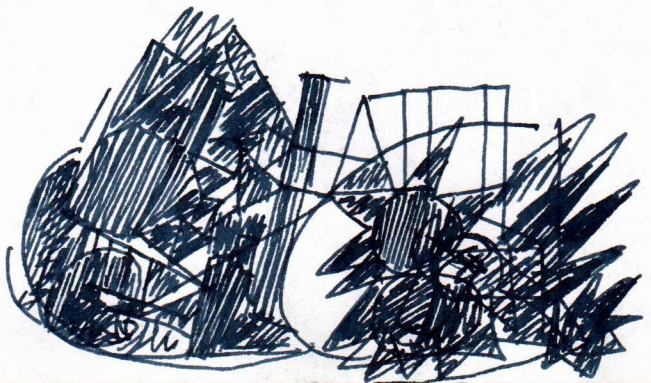
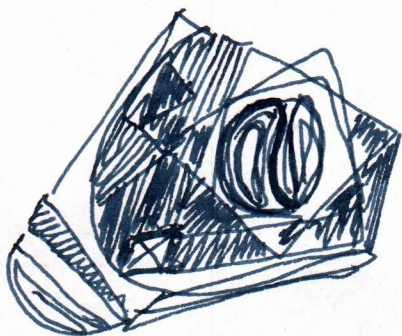
harem e civile

Principe e rivale

(2)

Principe e rivale

div. et



questo libro non regala come e detto.

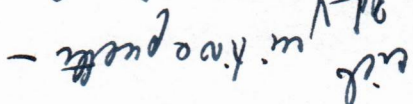


messaggio d. D.N.
è venuto a. design. D. E. S. N. Non perche
si dice o di qua o di là. può / per. E. S. N. in. id. S. N.
e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N.
e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N.
e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N.
e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N. e' un. S. N.

of form: the

[illegible]

J. M. Lund



1) un altro ~~che~~ cane con testa
fucilata del Jaf - e
(cavallo ucraino).
 n'acque de de ce me uua...
 Lennet: Jaf, mo +
 em,

Wm. E. Bennett, Jr., m.d.

John de la Cour: - a man of no letters -

- m'ave -

... dass alle Testate ...

~~derivative of $f(x)$ = $f'(x)$~~

...the phosphate ion, PO_4^{3-} , have three

~~Fluor - use with the also~~

... alle Produktion der des eigenen Werts

1940-1941

011/5656351
fr. Mariella Grandillo.

Le vite di Lorenzo, Irene e Cecilia arrivano, ognuna, al proprio "in capo al mondo". Ma cos'è "in capo al mondo"? Dov'è? Chi è?

Chi ha letto *In capo al mondo* (Einaudi, 1990), la folgorante storia del violoncellista Lorenzo e di Irene sua sposa - trova in *Lorenzo e Cecilia*, insieme a quel romanzo breve, il seguito meraviglioso.

Un nuovo personaggio, Cecilia, entra nella vita di Lorenzo al posto della non dimenticabile Irene. E per lei - che fin da bambina è paurosa dell'acqua - avviene un umile cammino di realismo e di visione, ironico, comico e talvolta tragico, nel paesaggio intenso e vivente che va, come una coppa, dai Colli Euganei alla laguna di Venezia e contiene al centro, come suo ombelico, l'antichissima città di Pava (Padova).

Presentando *In capo al mondo* l'autore sulla quarta di copertina aveva scritto: "Adesso i racconti sono molto meccanici, escono per lo più da macchine, televisori, cinema, radio, registratori, stampanti - ma una volta no, erano carni, fatti a bocca. Ancora oggi, in certi mercati di funghi, sento raccontare vecchi trovatori di porcini, o ex commercianti di cavalli, o anche di notte certi orchestrali che tornano dalle tournée brevi. Ci sono ancora di quelli che raccontano, ad esempio qualche genitore ai figli, o una sposa che conosco avente una gran paura la prima notte, essendo vergine, per intenerire lo sposo. Ci sono anche certi turchi che suonano il flauto alle pecore in Anatolia, e da noi donne che attaccano bottone e raccontano tutta la parentela e le storie dei morti e degli amanti. Ci sono anche delle vecchie (due) sedute fuori dal cimitero di Pava che sanno molte storie delle persone sepolte. C'è dentro di noi qualcuno che sa storie a bocca e lascia a bocca aperta noi stessi. Io quando posso e ho la buona vena vado in qualche posto e racconto a piccoli pubblici, per lo più di conoscenti, le storie che ho scritto. In questo libro c'è la storia di Lorenzo, innamorato di Irene, che è andato a suonare per gli occhi e gli orecchi non solo di uomini, fino in capo al mondo... In capo al mondo è il punto più lontano a cui le anime sanno arrivare, sia dentro sia fuori di sé."

Il punto più lontano è dunque anche il più vicino. E infatti le due fatasmagoriche salite al cielo di Lorenzo e di Cecilia avvengono proprio sopra il paesaggio della loro vita.

Lorenzo, quando giunge in quel suo zenith, trova tutti i violoncellisti della terra che lo aspettano per improvvisare con lui su un motivo segreto; Cecilia, in una notte lunga, chiara e dolcissima (l'ultima) sale su in tiro a quattro guidato da un "magico" cocchiere, come una principessa del Sole - e guardando in giù si accorge che le sue parole personali (le più segrete, le più sue) sono il tesoro che lascia al paesaggio terrestre. E che sono loro la sua anima.

377 Lore Grandillo, con il 195
G. Meli.

Le vite di Lorenzo, Irene e Cecilia arrivano ognuna al proprio "in capo al mondo". Ma cos'è "in capo al mondo"? Dov'è? Chi è? Chi ha letto in capo al mondo (Einaudi, 1970). La folgorante storia del violoncellista Lorenzo e di Irene sua sposa - trova in Lorenzo e Cecilia insieme a quel romanzo breve, il seguito meraviglioso.

Un nuovo personaggio, Cecilia, entra nella vita di Lorenzo al posto della non dimenticabile Irene. E per lei - che fin da bambina è parosa dell'adulazione - avviene un'ultima cammino di realismo e di visione ironica, comico e talvolta tragico nel passaggio intenso e vivente che va, come una coppia, dal Colla Eugenio alla laguna di Venezia e contiene al centro, come suo ombelico, l'antichissima città di Pavia (Padova).

Presentando in capo al mondo l'autore sulla punta di copertina aveva scritto: "Adesso i racconti sono molto meccanici, escono per la più da macchine, televisioni, cinema, radio, registratori, stampanti - ma una volta no, erano carne, fatti a bocca. Ancora oggi, in certi mercati di fuggi sento raccontare vecchie favole di porcini, o ex commercianti di cavalli, o anche di notte certi orchestrali che tornano dalle tournée brevi. Ci sono ancora di quelli che raccontano, ad esempio qualche genitore ai figli, o una sposa che conosce avanti una gran parte la prima notte, essendo vergine, per inferire lo sposo. Ci sono anche certi turchi che suonano il flauto alla pecora in Anatolia, e da noi donne che attaccano bottone e raccontano tutta la parentela e le storie dei morti e degli amanti. Ci sono anche delle vecchie (due) sedute fuori dal cimitero di Pavia che sanno molte storie delle persone sepolte. C'è dentro di noi qualcuno che sa storie a bocca e lascia a bocca aperta noi stessi. Io quando posso e ho la buona ventura vado in qualche posto e racconto a piccoli pubblici, per lo più di conoscenti, le storie che ho scritto in questo libro e la storia di Lorenzo, innamorato di Irene, che è andata a suonare per gli occhi e gli orecchi non solo di uomini, fino in capo al mondo... in capo al mondo è il punto più lontano a cui le anime sanno arrivare, sia dentro sia fuori di sé."

Il punto più lontano è dunque anche il più vicino. E infatti le due talismaniche salite al cielo di Lorenzo e di Cecilia avvengono proprio sopra il passaggio della loro vita.

Lorenzo, quando giunge in quel suo zenith, trova tutti i violoncellisti della terra che lo aspettano per improvvisare con lui su un motivo segreto; Cecilia in una notte lunga, chiara e dolcissima (l'ultima) sale su in uno squallido da un "magico" cocchiere, come una principessa del Sole e - guardando in giù si accorge che le sue parole personali (le più segrete, le più sue) sono il tesoro che lascia al passaggio terrestre. E che sono loro la sua anima.

01/5656351

4 A



Le vite di Bruno, Irene e Cecilia emigrano, giunte, al
proprio "in capo al mondo". Ma cos'è "in capo al mondo"? Dov'è? Chi
è?

chi ha letto In capo al mondo (Eina, 1992), la folgorante storia del violoncellista Lorenzo e di Irene sua sposa - bene in Lorenzo e Cecilia, insieme a quell ~~era~~ non meno bene, il seguito meraviglioso.

Un nuovo personaggio, Cecilia, entra nella vita di Bruno al
l'ombra della non dimenticabile Irene. E ~~anche~~ ^{le} - le più
le bambine e persone dell'opera - entrano un cammino
di realismo e di visione, ironia, e comico, e talvolta tragico,
dentro la vita normale e la loro e nel passaggio intimo e
"magico" di come una colpe, ne da coll' Eugenio alla figura
di Venetia ^{in el} e alla centro (come un ombelico / ~~ombelico~~ / ^{le}
l'entrata
Pena. ~~La città di Pena~~ ^(Pena) ~~che Bruno e Cecilia sono nati~~

Presentando In celo el mund l'autor nelle esibizioni aveva
 molti: 1. Adesso i recanti sono molto numerosi; erano per le
 fin- de macchine, televisioni, cinecine, radio, gramofoni, stantoni-
 ne come volte us, bruci carnei, felti e bocce. Ancora ogni, in arti-
 merati di fuppi; tutti recitatore vecchi tonaton d' locini, o
 ex commercianti d' cavelli, o anche di volte certi orchestrali de
 tonneau delle tourenée brei. Ci sono ancora di pulli. de
 recitatore, ~~per~~^{ad} sentis qualche penitente in ligh; o una

Il nome de' concorsi aveva una gran parte la prima
volta, essendo vergine, per intervenire lo storo. Ci sono
anche costumi che rimangono il posto alle persone
in Antiochia, e da una donna di stucco bottone e
recupero tutte le parentele e le storie de' venti e degli
strumenti. Ci sono anche delle vecchie (due) ridotte
fuori dal cimitero di. Pare che fossero molte storie
delle persone sepolte. C'è dentro lì una persona che ha
storie a bocca e lascia e lascia aperto un item. Io prendo
basta e ho le buone cose vedo in qualche posto e
recupero a piccoli pubblici; per lo più di concetti; le
storie de' lo storo. In questi libri c'è la storia d'breve,
innumerevoli d'breve, che è andata e rimane per gli occhi e
gli occhi non solo d'umani; (cioè in solo al mondo...)

Ma solo el mundo e il frutto più-lento e un 4
come sanno amiser, più lento più buon-Lite. 4

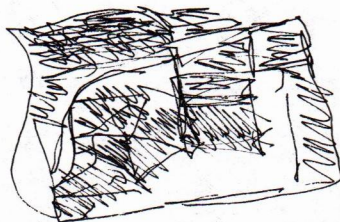
Il punto più lontano è dunque ~~la più probabilmente~~
onde il più vicino. E infatti le due lontananze
relate al cielo di breccia e ^{di} Cecilie ^{è anche la lunghezza} propri volge
il loro perquis delle vite - ^{lor} ~~che~~ ^{la} loro ^{unione} .. breccia,
in ^{la} ~~altro~~ ^{che} ~~tenne~~ ^{adattato} tutti i ~~maneri~~ ^{volucelliti} delle tempi ^{che}
lo ~~eletto~~ ^{che} ~~manera~~ ^{un} ~~incomparabile~~ ^{un} ~~nel~~ ^{un} ~~scritto~~ ^{un}
regret. ~~della~~ ~~Pondio~~ ~~di~~ ~~Brachio~~; Cecilie, in una

~~Handwritten scribbles and markings at the bottom of the page.~~

notte lunga, e dolcissima (l'ultima) tale ^{mi} al
 cielo mi tirò a guetter - ^{inteso} ~~partito~~ da un "uaghi" cochi-vera
 Come una principessa del sole: e ^{prendendo in terra in fin} ~~volando~~ ^{con} ~~scorge~~ de
 le mie parole lemmelle (le più segrete, le più-me) ma
 il tuo di lesu el propus. Ede ^{con} ~~mo~~ ^{le} ~~me~~ ^{una} ~~serena~~.

La ^{difficile} ~~tragedia~~ delle acque d'uni è ^{una} ~~testimone~~ ^{una} ~~causa~~
 delle trascorse umane e del destino, forse quelle
 unili me parole l'averace parentato e fu-sentite,
~~però tutte le forme, ^{inimitabile e formale} ~~quasi~~ ^{una} ~~ferme~~ ^{una} ~~invincibili~~ ~~po~~~~
~~tuttavia, loro le parole unili~~ di fronte alle presidiore
 cattive ^{che con le protervone} ~~dell'infamia umana~~ ~~volante~~ ~~telesco~~ ~~di~~
~~incanto~~ ~~relig.~~

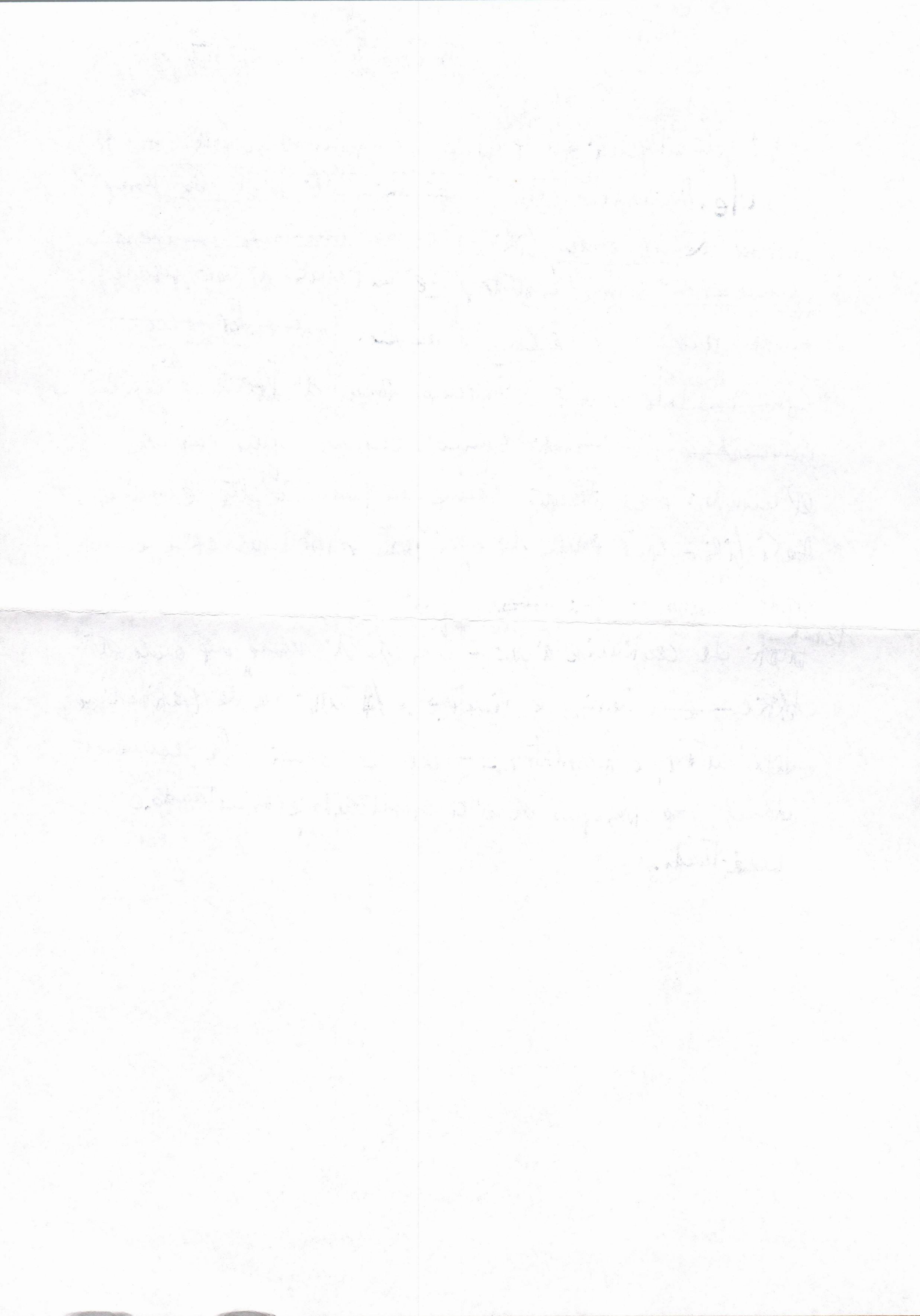
IV bi-afertiva



24th

These prohibitions.

$$\frac{1}{1}$$
[illegible]



Di fili intrecciati del tempo, e del destino, sono fatti i racconti - e le vite. Le vite di Lorenzo, Irene e Cecilia avvengono - ognuna - al proprio "in capo al mondo": e là affrontano le prove ~~più alte~~ più alte e sublimi.

I fili del racconto di Lorenzo e Cecilia - come quelli di una storia epica - sono tessuti da centinaia di presenze e di voci - non solo di persone, ma anche di bestie, piante, venti, acque. A ~~tutte~~ tutte va la gratitudine dell'autore - che per anni e anni della sua vita ha camminato nel paesaggio descritto ascoltando, annusando e interrogando.



Di libri interessanti del tempo, e del destino, uno setti-
cecenti - e le vite. Le vite di breues, Irene e Gerardo
enivens - oppure - al popolo "in celo el mondo": e nel velle
~~stare~~ affrontare la parte più alta e migliore. Il libro del present
di breues e Gerardo - come quelli di una ~~paura~~ ~~etica~~
sono etica e logica, - ma temi interessanti da discutere
di ~~voti~~ persone e di noi - un solo di persona una
onde di libri, ~~molti~~, piante, venti; ~~eppure~~ ^{eppure} ~~per~~ ^{pen} e via.
A tutti in la partecipazione dell'attore - che lo stesso è
anni delle sua vita ha cominciato nel lavoro scritto
esultando, amstando e ~~solo~~ interagendo.

Gr. e Cec. in ambiente di luc. al un, ~~fruttili~~ più belli.
nel N. Gr. nel 1970. E da l'esp. di Cecile, ~~fruttili~~ nuove
storie legate alle prime.

